

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome del corso in italiano	Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo <i>modifica di: Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (1360024.)</i>
Nome del corso in inglese	Economics and management of art, culture and entertainment
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-economia-e-gestione-dei-beni-culturali-e-dello-spettacolo-lm-2021
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Altre Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-76 in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le parti sociali si è svolta il 30 ottobre 2008 alle ore 10.00, presso la sala riunioni della direzione della sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla presenza del Preside della Facoltà di Economia, del direttore di sede e del responsabile del servizio Stage e Placement. Le parti sociali consultate includono rappresentanti di associazioni industriali nazionali e regionali e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

I lavori sono avviati dal Preside, che illustra l'offerta formativa della Facoltà. A seguire, il referente Area Formazione Scuola Università e Ricerca dell'associazione delle imprese che operano sul territorio regionale sottolinea l'importanza dello sviluppo di metodologie formative che, nel trasmettere le conoscenze tecnico-disciplinari, riescano nel contempo a potenziare competenze metodologiche e capacità relazionali.

Su richiesta dei rappresentanti delle parti sociali vengono poi precisate le modalità di svolgimento dei tirocini nell'ambito dei diversi corsi di studio: i tirocini curriculari sono proposti dalla Facoltà ma spetta allo studente scegliere se cogliere o meno questa opportunità formativa. I rappresentanti delle parti sociali sottolineano inoltre come le conoscenze informatiche siano un'esigenza trasversale a tutte le imprese, e costituiscono quindi una sfida per tutti. Il Comitato di consultazione per le discipline economiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment;
- acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi nell'ambito dello sviluppo economico territoriale;
- capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza economica per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali;
- capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano nello specifico del settore della cultura e dell'entertainment;

- acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo;
- sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese;
- capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni e dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- utilizzo fluente sia in forma orale che scritta della lingua inglese e di una seconda lingua straniera dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con padronanza del lessico specifico dell'economia, del diritto, dell'arte e della cultura.

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione approfondita di livello avanzato in materia di management delle aziende operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, sia nazionale che internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze generaliste legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, il corso si propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi all'interno di aziende del settore, pubbliche e private, all'interno delle aziende dell'indotto, delle aziende di servizi e di consulenza.

In relazione al percorso formativo, l'organizzazione per semestri del calendario didattico consente di prevedere al primo anno l'acquisizione di quelle competenze trasversali che, tanto per il profilo in lingua italiana, nelle sue due articolazioni riferite alla gestione dei musei e degli spazi espositivi e alla gestione delle imprese e delle manifestazioni dello spettacolo, quanto per il profilo in lingua inglese, rappresentano la base comune – sia sul versante economico, sia sul versante umanistico – del progetto formativo della Laurea Magistrale. In particolare, si acquisiscono in questi primi due semestri le competenze relative alla gestione manageriale dei diversi ambiti della cultura, con particolare attenzione alle peculiarità dei singoli settori coinvolti (istituzioni culturali, legislazione dei beni culturali, management del museo e delle arti performative, mercati dell'arte, storia dell'arte, della musica e della letteratura): agli insegnamenti impartiti dai docenti della Facoltà di Economia sono affiancati alcuni insegnamenti integrati tra i docenti della stessa Facoltà di Economia e quelli della Facoltà di Lettere e filosofia, così da garantire la presenza di docenti di diversa estrazione, molti dei quali di diretta provenienza dal mondo professionale delle aziende culturali e dello spettacolo, che rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti del corso di laurea magistrale.

Nel corso del secondo anno, ci si concentra invece sull'irrobustimento degli specifici ambiti disciplinari prescelti dallo studente, che può caratterizzare il proprio percorso formativo mediante la scelta di insegnamenti che ritenga più attinenti alle proprie personali inclinazioni e alle scelte di professionalizzazione del proprio profilo: concentrando la didattica frontale nel primo semestre, si è previsto di lasciare a disposizione dello studente, nel corso del secondo semestre del secondo anno, tutto il tempo necessario a dedicarsi con profitto al tirocinio curriculare, ove prescelto, e alla realizzazione del progetto di tesi, oltre che alla redazione dell'elaborato finale.

Nell'ambito del profilo in lingua inglese, è particolarmente valorizzata l'esperienza delle istituzioni e dei mercati internazionali, attraverso la presenza di numerosi e qualificati visiting professors.

Il percorso didattico proposto si realizza attraverso lezioni frontali integrate da attività di tutorato. A tal fine si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo: esercitazioni, laboratori, seminari, discussione di casi, analisi di temi di attualità, incontri con imprenditori, manager e consulenti del settore, (anche stranieri); corsi integrativi, simulazioni, check-up aziendali e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi personale dello studente. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Il percorso didattico prevede il costante impiego di piattaforme on line dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti e contatti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli studenti hanno infine l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende selezionate del settore, sia nazionali che straniere, ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore della cultura e dello spettacolo si trovano quotidianamente ad affrontare, nel contesto italiano ed estero.

L'organizzazione in curricula distingue diversi percorsi di specializzazione, con una particolare attenzione ai musei e agli spazi espositivi, alle imprese e alle manifestazioni dello spettacolo, pur mantenendo in comune l'acquisizione di competenze specialistiche relative alla gestione di impresa e alla legislazione del settore. Ognuno dei curricula prevede il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti mediante una analisi più precisa e puntuale di mercati e imprese che si differenziano in modo significativo tra loro nel più vasto settore dei beni e delle attività culturali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative sono finalizzate al rafforzamento e all'approfondimento delle competenze relative alla gestione delle imprese culturali e alla conoscenza del loro patrimonio storico artistico, con particolare riferimento all'ambito della ricerca storico-artistica e della gestione del capitale sociale, economico, e umano delle imprese culturali.

Esse consistono in insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità coerenti con i profili professionali che il CdS intende formare, quali:

- soft skills, necessarie per gestire le attività delle aziende culturali in contesti dinamici e internazionali, affrontando con consapevolezza le opportunità legate all'adozione di nuove tecnologie;
- conoscenze giuridiche relative alla gestione e tutela dei beni culturali e alla protezione delle opere dell'ingegno, nei diversi settori dell'arte, della musica, del cinema e della letteratura;
- comprensione delle opportunità e delle criticità che tipicamente caratterizzano il management delle aziende culturali, in un contesto in cui i processi di internazionalizzazione e digitalizzazione incidono sui modelli di business, sulle decisioni di investimento e di finanziamento, sulle politiche di business communication;
- comprensione del dibattito contemporaneo relativo alle pratiche di responsabilità sociale e ai connessi meccanismi di imprenditorialità, corporate governance e gestione delle relazioni con gli stakeholder, così da aumentare la consapevolezza del ruolo che imprenditori e manager, anche nel settore culturale, ricoprono nel perseguire e realizzare percorsi di sviluppo affidabili e sostenibili;
- comprensione del fenomeno dell'innovazione culturale in una prospettiva contemporanea, che consenta di ridisegnare i processi di supply chain management in maniera adeguata alla domanda di fruizione di servizi nel settore della cultura;
- introduzione alle tecniche del design thinking, attraverso la scomposizione del processo innovativo nelle fasi di framing, definizione, sviluppo, implementazione e valutazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del corso di laurea magistrale in economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, il laureato avrà sviluppato le seguenti conoscenze e competenze:

- Conoscenza degli strumenti di progettazione delle attività culturali, sia nell'ambito delle arti visive sia di quelle performative
- Conoscenza delle tecniche di comunicazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali
- Competenze di organizzazione e gestione dei processi decisionali e di gruppo concernenti le istituzioni e le aziende culturali
- Competenze di gestione finanziaria e di raccolta fondi nel settore dei beni culturali e dello spettacolo
- Conoscenza degli strumenti di raccolta e analisi dei dati relativi al mercato dell'arte e ai servizi culturali
- Conoscenza del quadro legislativo in merito a tutela, promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Competenze linguistiche relative al sistema dei beni e delle attività culturali

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite attraverso una didattica attiva, in cui le esercitazioni, i casi, le simulazioni, le 'testimonianze' aziendali e i seminari consentono lo sviluppo di queste capacità e competenze, sia specifiche alle discipline sia trasversali rispetto al sapere economico e a quello umanistico.

La verifica dello sviluppo di queste competenze avviene attraverso esami orali e scritti, progetti individuali e di gruppo, assessment della qualità della partecipazione in classe nella discussione di casi e testimonianze, qualità della prestazione durante lo stage di progetto, progetti di ricerca in affiancamento ai docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale sarà in grado di applicare la conoscenza e la comprensione come sopra elencato, con riferimento ai principali accadimenti manageriali e amministrativi delle imprese culturali e creative. In particolare, sarà in grado di:

- Applicare modelli di controllo di gestione aziendale nelle imprese e nelle istituzioni culturali
- Applicare modelli di gestione finanziaria e di raccolta fondi
- Sviluppare nuovi progetti, servizi, e prodotti culturali all'interno di istituzioni, enti, imprese e associazioni
- Ideare e sviluppare una campagna di comunicazione e promozione per le imprese e le istituzioni culturali
- Applicare i modelli di marketing e vendita al settore culturale
- Sviluppare un piano di coordinamento e di sviluppo del personale (e di gruppi) all'interno del settore culturale
- Sviluppare modelli di analisi di dati legati al settore del mercato dell'arte e delle attività culturali
- Applicare modelli di decisione manageriale nel settore culturale

Il raggiungimento di questi obiettivi di applicazione della conoscenza e della comprensione avviene attraverso lo svolgimento di progetti con una forte componente pratica, lo studio di case histories, l'incontro con i professionisti del settore, l'esperienza di stage e di progetto di ricerca.

Il conseguimento di queste capacità viene verificato attraverso esami scritti e orali in cui lo studente è chiamato a risolvere problemi, per l'appunto, di natura pratica; attraverso la valutazione dei progetti, per la loro parte più applicativa; la valutazione dell'esperienza di stage e di progetto di ricerca; e la parte del lavoro finale dedicata all'applicazione empirica dei modelli teorici discussi nel lavoro stesso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'attività didattica, lo svolgimento di ricerche e progetti, eventuali periodi formativi in azienda e l'elaborazione di una prova finale incentrata sull'analisi di un caso/tema di studio consentiranno al candidato di:

- acquisire competenze avanzate circa la raccolta, l'elaborazione, l'interpretazione e l'analisi di informazioni e dati quantitativi e qualitativi relativi al mercato, alla produzione, alla distribuzione, al consumo di beni e attività culturali;
- valutare in modo avanzato l'efficacia e l'efficienza della gestione delle imprese del settore culturale, ma anche degli interventi pubblici introdotti nel settore della cultura e dello spettacolo;
- valutare i risultati di progetti culturali e piani di sviluppo territoriale, secondo un approccio interdisciplinare;
- analizzare in modo approfondito e su scala internazionale il fenomeno dei consumi culturali, della funzione sociale dell'arte e della cultura e, più in generale, delle externalità positive, non solo economiche, che ne derivano;
- comprendere e giudicare con spirito critico i contributi teorici e sperimentali della produzione scientifica del settore e individuare eventuali e possibili percorsi personali di ricerca.

L'acquisizione di tali capacità critiche sarà verificata mediante le prove scritte e orali collegate alle singole attività didattiche, nonché mediante il confronto con i docenti di riferimento per i progetti di ricerca culturale e i tutor di stage in relazione alle attività formative di tirocinio in azienda.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di:

- utilizzare competenze specialistiche per la comunicazione esterna, interna e pubblicitaria di enti e imprese;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un efficace utilizzo della lingua italiana, con particolare riferimento agli ambiti economico, giuridico, storico, artistico;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un fluente ed efficace utilizzo della lingua inglese, con particolare riferimento agli ambiti economico, giuridico, storico, artistico;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un utilizzo fluente ed efficace di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- redigere testi - in lingua italiana, inglese e in una seconda lingua europea - di tipo informativo, promozionali, argomentativi, commerciali, operativi, tecnico-normativi, scientifici e di comunicazione istituzionale;
- sostenere una comunicazione orale di carattere formale o informale in italiano, in inglese e in una seconda lingua straniera;
- predisporre testi e strumenti di supporto per la comunicazione orale in lingua italiana, inglese e in una seconda lingua europea;
- organizzare e rappresentare dati quantitativi e qualitativi;
- comunicare efficacemente anche mediante gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia informatica.

L'acquisizione di tali abilità sarà verificata mediante la valutazione delle singole attività didattiche, mediante prove orali e scritte e mediante l'elaborazione di elaborati scritti e presentazioni relativi alle attività e ai temi di studio e ricerca.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno:

- capacità di consultazione di pubblicazioni scientifiche specializzate, banche dati e altre informazioni in rete;
- capacità di integrare in modo avanzato competenze manageriali diverse (economiche, giuridiche, statistiche);
- capacità di integrare in modo avanzato competenze manageriali con competenze umanistiche critiche tipiche del settore artistico-culturale;
- capacità di condurre ricerche operative o di carattere scientifico;
- capacità di condurre ampie e articolate ricerche di informazioni e riconoscere e valutare la diversa rilevanza e attendibilità delle fonti.

I laureati acquisiranno altresì le necessarie capacità sia per intraprendere un personale percorso professionale nel settore, sia per sviluppare l'autonomia di ricerca funzionale ad intraprendere attività professionali in enti di ricerca e uffici studi o a proseguire gli studi in master universitari di secondo livello o in programmi dottorali.

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento sarà verificata mediante le prove scritte e orali collegate alle singole attività didattiche, nonché mediante il confronto con i docenti di riferimento per i progetti di tesi di laurea, nell'ambito dei quali tali capacità saranno oggetto di specifico monitoraggio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti classi di cui al D.M. 270/2004 (ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M. 509/1999):

- L-1 Beni culturali (ex D.M. 270/04 o classe 13 ex D.M. 509/99);
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/04 o classe 23 ex D.M. 509/99);
- L-5 Filosofia (ex D.M. 270/04 o classe 29 ex D.M. 509/99);
- L-10 Lettere (ex D.M. 270/04 o classe 5 ex D.M. 509/99);
- L-11 Lingue e culture moderne (ex D.M. 270/04 o classe 11 ex D.M. 509/99);
- L-12 Mediazione linguistica (ex D.M. 270/04 o classe 3 ex D.M. 509/99);
- L-15 Scienze del turismo (ex D.M. 270/04 o classe 39 ex D.M. 509/99);
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (ex D.M. 270/04 o classe 19 ex D.M. 509/99);
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ex D.M. 270/04 o classe 17 ex D.M. 509/99);
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione (ex D.M. 270/04 o classe 18 ex D.M. 509/99);
- L-20 Scienze della comunicazione (ex D.M. 270/04 o classe 14 ex D.M. 509/99);
- L-33 Scienze economiche (ex D.M. 270/04 o classe 28 ex D.M. 509/99);
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (ex D.M. 270/04 o classe 15 ex D.M. 509/99);
- L-40 Sociologia (ex D.M. 270/04 o classe 36 ex D.M. 509/99);
- L-42 Storia (ex D.M. 270/04 o classe 38 ex D.M. 509/99);
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ex D.M. 270/04 o classe 41 ex D.M. 509/99).

I candidati devono, inoltre, avere acquisito nel loro precedente percorso formativo un minimo complessivo di 60 crediti formativi universitari (CFU) nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari elencati di seguito:

- area economica: SECS-P/01, SECS P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13;
 - area matematica: MAT/09;
 - area statistica: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06;
 - area giuridica: IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/12, IUS/14;
 - area storica: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08;
 - area artistica: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07;
 - area storico-letteraria: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-ANT/01;
 - area storico-archeologica: L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10;
- In caso di curricula che prevedano insegnamenti obbligatori impartiti in lingua inglese, sarà inoltre richiesta una conoscenza fluente della lingua inglese (livello B2).

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto su tema originale svolto dallo studente sotto la guida di un docente del corso di laurea magistrale e inerente una delle discipline insegnate. L'elaborato dovrà essere prodotto mediante percorso di ricerca che può comprendere anche esperienze di tirocinio o periodi formativi all'estero.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Manager culturale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali (in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane) delle aziende culturali e dello spettacolo; coordinare l'équipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento; attuare le politiche commerciali dell'azienda; intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa; curare e gestire il controllo della gestione aziendale, presentando diverse soluzioni alle richieste del vertice strategico; assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report. Il laureato potrà anche operare come imprenditore autonomo nei diversi settori dell'economia dell'arte, della cultura e dello spettacolo;
competenze associate alla funzione: La persona formata avrà acquisito competenze specialistiche per svolgere in autonomia mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.
sbocchi occupazionali: La gamma degli sbocchi possibili per questa funzione va dal settore pubblico al privato attivo nel contesto culturali, nella gestione di istituzioni stabili o di eventi sistematicamente e periodicamente programmabili quali festival e manifestazioni culturali in generale.
Operatore nel settore del fund-raising culturale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato sarà in grado di sviluppare un'attività - in ambito dirigenziale e quale libero professionista - rivolta ad individuare le più efficaci strategie di fund-raising finalizzate ad sostenere le specifiche esigenze dei vari e diversificati ambiti culturali
competenze associate alla funzione: La compresenza di corsi specificamente dedicati all'attività di fund-raising e alla promozione delle manifestazioni e degli eventi culturali e di insegnamenti finalizzati a sollecitare e ad ampliare la formazione di tipo umanistico, pone un particolare accento alla sensibilizzazione da parte della figura professionale in esame verso l'individuazione di politiche di sponsorizzazione che siano in grado esaltare il "prodotto" culturale verso il quale si sollecita la richiesta di fondi. La preparazione, inoltre, tiene conto anche delle esperienze più avanzate a livello internazionale.
sbocchi occupazionali: Fund-raiser per istituzioni pubbliche e private, e imprenditore nella promozione dell'arte e della cultura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata	12	18	12
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	20	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	6	8	6
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo	6	12	6
Ambientale	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	8	6
Storico-artistico	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	24	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche e telematiche	0	12
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	40 - 72
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 166

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/04 , SECS-P/08)

Note relative alle altre attività

Si è reso necessario attribuire un intervallo di crediti formativi all'attività a libera scelta dello studente così da consentire nei curricula in cui sarà organizzato il corso la possibilità concreta di scegliere tra tutta l'offerta formativa dell'Università che presenta una diversa attribuzione di crediti formativi alle varie attività in virtù di differenti valutazioni operate dalle singole Facoltà e corsi di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2022